

Cronaca Cittadina

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Mutilati Sezione di Udine. — In morte di Maria Spezzotti: Pagura Giovanni 10 — del cav. Domenico Del Pup; Leone Bastianello 5, Camuffo Antonio 5 — di Maria Caterina Botto; Camuffo Antonio lire 5.

Orfani di guerra. — In morte del cav. Domenico Del Pup: Carlo Fortunato 5, famiglia Pietri 5, Novaleto Angelo 5 — di Maria Caterina Botto; Novaleto Angelo 5 — di Orsolina Cabbia: famiglia Pietri 5.

Società Dante Alighieri. — Per iscriverla a socia perpetua nel libro d'oro il nome di Maria Spezzotti: dott. Fausto Alighieri 10.

Circhi di guerra. — In morte di Maria Spezzotti: Angelina e Leonardo, Pelizzo 10, Matilde e Giacomo Diana 15.

Riciclatorio Carlo Facci. — In morte del cav. Domenico Del Pup: Cassetti Dante 10.

Fondo a disposizione del Sindaco di Fontanafredda. — In morte di Arturo Zardini: famiglia Pietri 10, gr. uff. Luigi Spezzotti, sindaco di Udine, 50.

Istituto Sordomuti. — Ditta fratelli Zagolin 10.

Tubercolosi. — In morte di Maria Spezzotti: Enrico Boschian e C. 10 — del cav. Domenico Del Pup: Enrico Boschian e C. 5.

Istituto Tomadini. — In morte del cav. Domenico Del Pup: Eugenio della Martina 10 — di Castellani Luca di Osoppo: Eugenio della Martina 10.

Madri e vedove dei caduti. — In morte di Maria Spezzotti: famiglia co. Pace 10. Rifugio Bambin Gesù. — In morte del cav. Domenico Del Pup: avv. Bertacchi lire 10.

Orfani di guerra del Comune. — In morte del cav. Domenico Del Pup: Francesco Dornisch 50, Tonini Giovanni 10, Sotto corona rag. Roberto 10, Migliorini Aurelio 10, Migliorini Attilio 10.

Congregazione di Carità. — In morte di Maria Spezzotti: dott. Panizzi Giovanni 10, dott. Jachen Dorio 10 — di Gaetano Babbia di Pordenone versarono lire 5.

Comitato di guerra. — In morte di Maria Spezzotti: dott. Tullio Marchetta no cav. prof. Enrico Dorio dott. Jachen Tosi prof. Enore, dott. Ortali, dott. Botte, dott. Lazzaro, dott. Mazzoli, dott. Zanetti, dott. Pozzolo, dott. Panizzi: totale lire 55.

Casa di Ricovero. — In morte del cav. Domenico Del Pup: Guglielmo Gailermi lire 10, Tami comm. Silvio 10, Sante e Giovanni De Pauli fu Luigi 10 — di Lucia Chittaro ved. Gri: impiegati e commessi Banca Commerciale Italiana 130 — di Maria Spezzotti: Sante e Giovanni De Pauli fu Luigi 10 — di Mario Ballarini di Sciole: Sante e Giovanni De Pauli fu Luigi 10.

— In memoria del cav. Domenico Del Pup ci furono portate, cianzo della sottoscrizione fra gli amici di lui per una corona, lire 240, assegnate come segue: lire 80 alla Casa di Ricovero, 80 alla Curia Popolare, 80 alla Congregazione di Carità. — Ecco il resoconto della sottoscrizione.

Offrono ciascuno lire 10 i signori: Riciclatori cav. Giuseppe Bissatini, Francesco, Ciccchetti Pietro, Zorer Antonio Del Negro Michele, Paganini Ernesto, Riccardi Francesco, Caffarossi Celestino, Blavini Antonio, Emilio Gattardo, Azzeuno Valentinio, Citta Antonio, Neriis Guido, Fontanini Giuseppe, Nadali Giovanni, Tonutti Antonio, Bellavista Torello, Fratelli Mitussi, Bellina Mario, Mass Antonio, Pecoraro Antonio, Tocchetti Angelo, Ferruglio G. B. Italo Ederle, Piffelli Angelo, Tacuzzi Asco, Tomadini Giuseppe, Armetti Luigi, Sporti Giacomo, Bellini Francesco, Gemma e Giovanni Bianchi, Marchesi Giovanni, Bertasio Achille, Serman Giovanni, Travagnini Attilio, Di Santo Venuti Guglielmo, Fabbrica Candeletta Mira, Miceli Luigi, Paganini Angelo, Pietro Del Turco, Mascarin Gherardo, Rinaldo Del Negro, Nicola Cucchini, Mascarin Giuseppe, Traghiati Ugo, Benedetti Alfonso, Lunazzi Attilio, Toffoloni Antonio, Favaron Romeo, Franzolini Davide, Galuzzi Luigi, Corrado Carmelino, Busetti Luigi, Di Pauli Antonio, Ario Bastianuzzi e Giovanni Bissatini, Pinao G. Baldini L. Gasparetto Ant.: in tutto lire 590. — Furono spese nella grande corona degli amici lire 350; assegnate alle tre istituzioni sopra indicate lire 210; tornano lire 380.

La Società Anonima Antonio Volpe, per onorare la memoria del rimpianto, benemerito suo presidente comm. G. B. Volpe, ha disposto per le seguenti beneficiere erogazioni: Lire 1000 a ciascuno delle seguenti istituzioni:

Comitato Orfani di Guerra del Comune di Udine — Associazione Friuli, Madre e Vedove dei Caduti — ai poveri della parrocchia di S. Giorgio in Udine — alla Congregazione di Carità — al Padiglione Tullio — alla Cassa di Mutua assistenza fra gli operai della Società Anonima Antonio Volpe.

Inoltre all'Associazione Tubercolosi di guerra lire 600 — all'Assoc. Mutilati e Invalidi di guerra sez. di Udine 600 — alla Sezione Combattenti di Udine per il fondo assistenza 500 — alla associazione Veterani e Reduci Patria Battaglie 300 — ai poveri del Comune di Fagnaga 500 — ai poveri del Comune di Togliano 500 — all'Asilo Infantile del Comune di Torreano 500 — alla Scuola e Famiglia in Udine 500.

La Società Anonima Antonio Volpe, per onorare la memoria del rimpianto, benemerito suo presidente comm. G. B. Volpe, ha disposto per le seguenti beneficiere erogazioni: Alla cassa di Mutua Assistenza fra gli operai della Soc. Anon. Ant. Volpe 500 — Comitato Orfani di Guerra del Comune di Udine 100 — Assoc. Friuli, Madre e vedove caduti 100, Assoc. Tubere. di guerra di Udine 100 Associazione Mutilati e Invalidi di guerra in Udine 100 — alla Sez. Combattenti di Udine 100.

Il Consiglio di amministrazione ed i Sindaci della Soc. Anonima Antonio Volpe ad onore la memoria del benemerito Presidente comm. G. B. Volpe elargì alle seguenti istituzioni lire 1000 ciascuna: Congregazione di Carità in Udine, Padiglione Tullio, Associazione Tubercolosi di guerra in Udine, Associazione Mutilati e Invalidi di guerra in Udine, alla Sez. Combattenti di Udine, fondo assistenza.

Sappiamo che il cav. uff. Candolini ha scritto a S. E. l'on. Merlini ringraziando della degnazione sovrana, ma che, alieno da onorificenze, plaudente alla campagna di revisione delle onorificenze, lo pregò di prendere atto della sua rinuncia alla croce decretagli.

Università Popolare. Ieri mattina, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il chiar. dott. avv. Rino Volpi-Ghirardini tenne la seconda lezione popolare su "L'Alcoolismo".

Richiamate le nozioni generali svolte la domenica precedente, l'oratore passò in rassegna i danni che l'abuso delle bevande spiritose arreca all'organismo; e descrivè e in particolare le alterazioni che produce allo stomaco, al fegato, alle arterie ed al sistema nervoso. Diede recenti statistiche sul consumo dell'alcool nella nostra provincia, statistiche invero impressionanti per l'elevatezza delle cifre raggiunte; e chiuse, applauditissimo, raccomandando agli operai la temperanza nel bere, per il bene individuale e collettivo delle nuove generazioni.

Domenica prossima il dott. Italo Grasso Biondi parlerà su "L'igiene del lavoro".

La morte del comm. Tita Volpe

Un nuovo lutto, per la città: un altro utile, ottimo cittadino scomparso: il commendatore Tita Volpe. E scomparso anzi tempo, nel pieno vigor della vita — a soli 58 anni.

Fu tutta una vita di lavoro appassionato, di liberalità mai smentita.

Continuatore dello stabilimento fondato dal padre suo, cav. Antonio Volpe, una figura che è ognora dai cittadini ricordata con affettuoso rimpianto — Tita Volpe ne studiò sempre e con amorevole cura e prodigò liberalità ne premiosa lo sviluppo, anche in momenti di crisi, di una sol cosa bramava: vedere affermato il valore della importante sua industria, già monopolio dell'estero.

Per dare incremento all'industria stessa, tramutò nel 1908, la Ditta in Società anonima, e ne fu presidente amato e benemerito. Anche nei momenti più difficili, ebbe sempre l'affetto e la devozione della maestranza che lo considerava come un padre, sollecito di conforti, di consiglio, di aiuti.

Presidente del Consiglio di amministrazione delle Ferriere di Udine, consigliere di amministrazione del Cottonificio Udinese, ebbe considerazione ed affetto della direzione e delle maestranze a lui molto devote, conoscendone la bontà di cuore.

Presidente della Cooperativa Friulana di Consumo, diede a questa istituzione opera di vero sostegno, e ne diresse le sorti, fino ad assicurarne la florida vita.

Presiedette con particolare amore il Forno Comunale, sistemandone il non felice funzionamento ed organizzandone l'attività in modo encomiabilissimo.

Presiedette l'Alleanza delle Cooperative del Friuli e diede opera attiva ed efficace al progredire del florido Istituto.

Fu presidente onorario delle casse mutue interne fra gli operai delle Ferriere e della Società Anonima Volpe, contribuendo con liberalità al loro incremento.

Numerose altre cariche e mandati egli ebbe dalla fiducia dei concittadini ovunque portando uno spirito equitativo, una volontà ferma di bene, una saggezza seconda, una liberalità sempre viva che gli meritavano speciali simpatie e devozione in ogni classe di cittadini.

Grande attività spiegò durante la guerra in pro del Commissariato degli Affari Civili ed a favore dei Comitati speciali.

Carattere integro e sincero, non nasconde mai il suo pensiero politico; anzi lo manifestò sempre apertamente, a volte anche rudemente, pur conservando la stima — forse anzi per questo aumentandola — presso gli amici, conquistandosi pur quella degli avversari.

Questo l'uomo, il cittadino che abbiamo perduto.

Alla sua memoria il nostro rimpianto, il nostro accorato saluto; al fratello ed ai congiunti tutti, la più intensa partecipazione al loro dolore.

Cospicue elargizioni. Il cav. Attilio Volpe, ad onore la memoria del rimpianto, amatissimo fratello comm. G. B. Volpe, ha disposto le seguenti erogazioni:

Lire 1000 a ciascuno delle seguenti istituzioni:

Comitato Orfani di Guerra del Comune di Udine — Associazione Friuli, Madre e Vedove dei Caduti — ai poveri della parrocchia di S. Giorgio in Udine — alla Congregazione di Carità — al Padiglione Tullio — alla Cassa di Mutua assistenza fra gli operai della Società Anonima Antonio Volpe.

Inoltre all'Associazione Tubercolosi di guerra lire 600 — all'Assoc. Mutilati e Invalidi di guerra sez. di Udine 600 — alla Sezione Combattenti di Udine per il fondo assistenza 500 — alla associazione Veterani e Reduci Patria Battaglie 300 — ai poveri del Comune di Fagnaga 500 — ai poveri del Comune di Togliano 500 — all'Asilo Infantile del Comune di Torreano 500 — alla Scuola e Famiglia in Udine 500.

La Società Anonima Antonio Volpe, per onorare la memoria del rimpianto, benemerito suo presidente comm. G. B. Volpe, ha disposto per le seguenti beneficiere erogazioni: Alla cassa di Mutua Assistenza fra gli operai della Soc. Anon. Ant. Volpe 500 — Comitato Orfani di Guerra del Comune di Udine 100 — Assoc. Friuli, Madre e vedove caduti 100, Assoc. Tubere. di guerra di Udine 100 Associazione Mutilati e Invalidi di guerra in Udine 100 — alla Sez. Combattenti di Udine 100.

Il Consiglio di amministrazione ed i Sindaci della Soc. Anonima Antonio Volpe ad onore la memoria del benemerito Presidente comm. G. B. Volpe elargì alle seguenti istituzioni lire 1000 ciascuna: Congregazione di Carità in Udine, Padiglione Tullio, Associazione Tubercolosi di guerra in Udine, Associazione Mutilati e Invalidi di guerra in Udine, alla Sez. Combattenti di Udine, fondo assistenza.

Sappiamo che il cav. uff. Candolini ha scritto a S. E. l'on. Merlini ringraziando della degnazione sovrana, ma che, alieno da onorificenze, plaudente alla campagna di revisione delle onorificenze, lo pregò di prendere atto della sua rinuncia alla croce decretagli.

Università Popolare. Ieri mattina, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il chiar. dott. avv. Rino Volpi-Ghirardini tenne la seconda lezione popolare su "L'Alcoolismo".

Richiamate le nozioni generali svolte la domenica precedente, l'oratore passò in rassegna i danni che l'abuso delle bevande spiritose arreca all'organismo; e descrivè e in particolare le alterazioni che produce allo stomaco, al fegato, alle arterie ed al sistema nervoso. Diede recenti statistiche sul consumo dell'alcool nella nostra provincia, statistiche invero impressionanti per l'elevatezza delle cifre raggiunte; e chiuse, applauditissimo, raccomandando agli operai la temperanza nel bere, per il bene individuale e collettivo delle nuove generazioni.

Domenica prossima il dott. Italo Grasso Biondi parlerà su "L'igiene del lavoro".

La consegna della Croce di guerra al cav. uff. Ugo Zilli

Fra le figure popolari più in rilievo di questo primo quarto di secolo resterà, certamente, nella storia cittadina, quella del popolare Ugo Zilli. Il suo nome lo si trova in cento e cento azioni — e non diciamo imprese, perché a questa parola va sempre unita anche l'idea di un lucro, mentre il buon Ugo si presta sempre disinteressatamente in tutte le buone o anche solamente belle opere in cui è chiamato: esposizioni (a cominciare da quella indimenticabile del 1903), pesche di beneficenza, solennità patriottiche ricorrenti e straordinarie.

Ma dove la costanza e la instancabilità sua risulsero, si fu nell'aiuto prestato alla preparazione spirituale e materiale della guerra e poi, durante la guerra, nella efficace cooperazione data in mille forme, dovunque fosse richiesta, e poi durante la profuganza e dopo la vittoria. Per anni ed anni di lui si valsero i patrioti di Trieste e dell'Istria e si valse lo Stato maggiore dell'esercito per trasmettere e raccogliere informazioni utili; ed era ricevuto anche la sua andata oltre i confini, non senza pericolo proprio, a portarvi domande di notizie ed a ricevere queste. E nel 1914, specialmente, non appena si avvertì probabile l'entrata dell'Italia nella guerra, si scagiarono il pericolo della tirannica egemonia tedesca egli fu tra coloro che aiutarono i giovani delle terre irredente a rifugiarsi nelle nostre libere terre, ad arruolarsi nel nostro esercito per offrire il braccio e la vita alla Grande Madre adorata. E quando avvenne la sventura e tanto numero di fedeli e di irredenti riparava nella Toscana, Ugo Zilli diede tutta la preziosa sua attività per alleviare i loro dolori, le loro angustie; tanto che, per iniziativa dei triestini, gli fu, sin da quell'anno consegnata una medaglia d'oro di riconoscenza; a lui ed a Carlo Banelli, di Trieste, sin compagne nell'assiduo lavoro, i quali furono per gli esuli irredenti fratello e padre.

Ne la gratitudine, l'amore dei triestini per il nostro Ugo Zilli: affievolirono consumati dal tempo; che pur ogni cosa corode.

I convenuti. Novella prova se ne ebbe ieri. Quando i triestini appresero che al nostro Ugo Zilli era stata assegnata, con decreto firmato dal Duca della Vittoria, la croce di guerra, in riconoscimento delle benemerite e sopra accennammo, subito decisero di offrirgli il segno ambito ed onorifico, e pregarono gli amici udinesi, i quali avevano il medesimo desiderio, di lasciare ad essi un tale compito, perché essi più di tutti sapevano e potevano sanare quanto benemerito della patria, nell'occasione della guerra, il nostro Zilli sia stato.

E ieri, nella sede della Dante Alighieri, con cerimonia solenne, semplice e commovente ad un tempo, la croce di guerra fu appesa sul petto del modesto e generoso figlio del popolo.

Erano venuti, in rappresentanza dei triestini, il comm. Carlo Banelli, l'ing. Sulligoi del Municipio di Trieste, il capitano Carlo Lupatini per i volontari triestini e anche quale rappresentante del Fascio di Trieste.

Di Udine, abbiamo notato: il Prefetto marchese Carandini, il senatore Morpurgo presidente della Dante Alighieri e della Camera di Commercio, il generale Berardi, con il capitano suo aiutante, il colonnello Paladini dell'ufficio Cure ed Onoranze ai Caduti in guerra, l'assessore del Comune dott. Marcovich. Poi rappresentanti delle scuole medie, prof. Lazzari direttore delle Tecniche, prof. Grassini direttore delle normali, prof. Flammaro preside del Liceo Ginnasio anche per il preside dell'Istituto Tecnico prof. Marchesi impedito; e rappresentanze di associazioni ed istituzioni: Società Veterani e Reduci; cav. Luigi Conti; Federazione Friulana dell'Associazione Combattenti, comm. Rizzo e cav. Casoli; e sezione mutilati di Udine: Alciati; Associazione Madri e vedove di guerra, signore Gerolami-Doria e De Campo; Associazione Commerciali, Industriali ed esercenti, Scuola professionale Giovanni di Udine, presidente comm. Alberto Calligaris; Camera di commercio (oltre al presidente), vice-presidente cav. Muzzati e segretario comm. Qualiero Valentini; Associazione farmacisti, dott. Colutta; Società orchestrale e Società amici della Musica, Pietro Rizzo. Né le abbiamo ricordate tutte, le rappresentanze.

E v'erano altre personalità cittadine che foppra ammirabile del cav. uff. Zilli, consono e numerosi amici ed estimatori suoi. Ricordiamo: on. co. Gino di Caporciacco, cav. Giovanni Monti direttore della Banca del Friuli, il giudice del Tribunale dott. Pampanini, gr. uff. dott. Domenico Piccole con la sua buona signora presidente della Società Protettiva dell'Infanzia, co. Giov. Batt. G. Valentini, ing. Giacomo Trombetta, Sabino, Leskovic, comm. Isidoro Forlani, Ernesto Vernig, Antonio Brandolini, giardinieri Antonio Gasparini, Giuseppe Baciati, De Campo e parecchi altri ancora.

In gruppo quasi appartato, v'erano la moglie ed i figli del nostro caro Ugo; e spesso, la loro intima ineffabile gioia per gli onori che si tributavano al capo della loro modesta e laboriosa famiglia, proruppe in lagrime.

Una lettera del Sindaco. Mancavano all'adunata il sindaco gr. uff. Spezzotti e S. E. l'on. Girardini, che pur avrebbero desiderato parteciparvi; quello per il gravissimo lutto in cui trovavasi; l'on. Girardini perché indisposto.

Il Sindaco scrisse al festeggiato: Udine, 14 gennaio 1923.

«Carissimo Ugo — Con lo stesso sentimento di gioia orgogliosa, con il quale ho visto in giorno decorare il vessillo di Udine della Croce di guerra, oggi vedo la croce di guerra posarsi sul vostro petto. Il significato, per me, non è affatto diverso.

Il conferimento alla nostra città di un tale distinguimento non può avere avuto soltanto lo scopo di riconoscimento dei suoi

disagi e delle sue sofferenze per il tempo in cui essa si trovò nel primo piano della guerra combattuta.

No, essa ebbe soprattutto il significato di riconoscimento dell'opera attiva e coraggiosa, svolta dalla nostra Udine, durante parecchi decenni, per la preparazione spirituale e materiale della guerra.

Questo azionismo indefesso e continua condotta per merito dei suoi cittadini, ha trovato sempre Vei in primissima linea. L'azione Vostra è stata di tutti i giorni, di tutte le ore, non si è mai arrestata né rallentata dinanzi agli ostacoli ed alle contrarietà, non ha mai arretrato dinanzi ai pericoli.

Sul Vostro petto la croce di guerra assume perciò il suo più alto significato e tutti gli udinesi ne vanno oggi giustamente ammirati e superbi.

Vi abbraccio.

Vostro LUIGI SPEZZOTTI.

L'on. Girardini pregò il senatore Morpurgo di farlo presente col suo plauso cordiale all'atto che rimarca giustamente le benemerite del patriottismo nostro concittadino.

L'atto di consegna. Parlarono, assai nobilmente, il senatore Morpurgo, l'ing. Sulligoi a nome degli amici triestini, il generale Berardi, il Prefetto march. Carandini, il comm. Russo, l'on. di Caporciacco e di nuovo l'ing. Sulligoi, quale rappresentante del Comune di Trieste, offrendo, nel nome di questo, al nostro Zilli, il sigillo trecentesco della comunità triestina, coniato per solennizzare l'annessione delle nuove provincie al Regno d'Italia.

Bene meritata quella croce di guerra affermarono e dimostrarono essi; e di altissimo valore morale, essa, tanto più alto in quanto che venne dal quel governo che finalmente vuole e sa consacrare ed esaltare la Vittoria gloriosa ed il relativo decreto è controfirmato da Colui che alla Vittoria condusse i nostri eserciti, dal generale Diaz. Altre decorazioni, altre Croci di guerra furono, purtroppo, assegnate in passato (disse il comm. Russo) anche a taluno che non le meritava: ben possiamo perciò rallegrarci che la croce abbia raggiunto un degno figlio della nostra città: ond'egli, a nome di tutti i combattenti, se ne compiace. Ugo Zilli ha dato così piena, costante, ininterrotta fede, — tutti concordemente affermarono — nell'uno o nell'altro modo, l'opera sua efficace alla città, alla Patria.

L'on. di Caporciacco, il quale parlò in nome di tutti coloro i quali furono collaboratori di Ugo Zilli nella sua lunga opera benefica e patriottica; disse che la guerra, vera rivoluzione di popoli, molte anime sommerse; anche un grande numero si salvò; ma poche furono le anime valorizzate; e fra queste poche noi vediamo Ugo Zilli. Si vorrebbe gridare: Viva Ugo Zilli! ma il grido non venir su dal cuore e passare alle labbra si muta in un altro che ad Ugo Zilli è ancor più caro, grido che è sintesi di ogni suo sentimento: Viva l'Italia!

Il grido: Viva l'Italia! corona la fine di ogni discorso; e con quel grido, Ugo Zilli, commosso, termina le sue brevi parole di ringraziamento, che i presenti, non meno commossi di lui, plaudono con effusione.

Dovrà essere, qui, per appendere la croce di guerra sul petto del nostro buon Ugo, l'on. Banelli: non poté venire e ne scusò il padre comm. Carlo, di sostituirlo. Il patriota triestino, che fu tra i cospiratori più perseveranti ed insuperabili contro l'Austria, con mano tremante per la commovente compi l'ufficio affidatogli dal figlio. E quindi abbracciò e baciò il suo commovente, il suo fratello di lavoro. E Ugo Zilli fu abbracciato e baciato, si può dire, da quasi tutti i presenti, anche dal compagno di scuola, comm. Calligaris e dal loro vecchio maestro, Domenico Del Bianco, rammentando con così i giorni della vecchia faticosa Scuola d'Arti e Mestieri e i buoni insegnamenti di quei tempi, alla quale ed ai quali essi, con altri valenti, fanno con la rettitudine e con le opere tanto onore.

Lieta ritrova familiare. Dopo la cerimonia, alcuni intimi si raccolsero con tutta la famiglia Zilli a pranzo nel salone dell'Albergo Europa. E fu lieta e cara adunanza proprio di famiglia, durante la quale si ricordarono tante cose e tanti uomini, e tanti fatti, con una cordiale affettuosa.

Il capitano Lupatini parlò a nome dei volontari triestini — molti dei quali arruolatisi a Venezia nel maggio e venuti a Udine poi nel giugno, qui, a Udine — egli dice — trovammo in voi, Ugo Zilli, un fratello — in voi, Carlo Banelli, un padre. E tali sempre voi foste per noi, cosicché, ognuno di noi che venisse dal fronte per una breve licenza o per qualche servizio speciale, correva a baciare con affetto di figlio, di fratello, la vostra fronte.

Disse commosse e commoventi parole di ricordo il comm. Carlo Banelli, chiudendo con questa promessa fortemente affermata: se la guerra dovesse ancora scoppiare in difesa e per la grandezza d'Italia, voi tutti volontari di ieri ed i volontari tutti dei domani, troverete e troveranno in me ed in Ugo Zilli, fin che ci duri la vita, un padre, un fratello.

All'amico Zilli rinnoviamo affettuosamente qui le più sentite congratulazioni, e per l'alto segno di riconoscenza conferito gli dal governo di Mussolini e per la dimostrazione fraterna con cui gli fu consegnata dai fratelli di Trieste riconoscenti e dai concittadini che lo amano.

Cronaca Sportiva. Rivarolo-Udine. A Rivarolo Uigure la prima squadra Udinese dovette piegarsi di fronte al gioco violento dei rivarolesi che vinsero 3 a 1.

Udine-Petrarca. Udine riserve a Udine, batte riserve Petrarca 3 a 1.

Concigliano-Udine. A Concigliano la squadra di Concigliano batte Friuli Udine 2 a 1.

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle dal relativo importo.

I numeri del Lotto	
(Estrazione del 13 gennaio)	
VENEZIA	83 5 22 44 41
BARI	5 53 71 87 20
FIRENZE	04 51 83 39 32
MILANO	42 01 2 45 79
NAPOLI	27 69 50 16 80
PALERMO	83 75 82 27 29
ROMA	7 28 61 27 3
TORINO	12 67 17 69 10

Cerchi in Udine

Conciliatorio per tutti la Provincia dell' "Antifrigor". Mischela che serve per evitare il congelamento dell'acqua nei radiatori delle automobili, aeroplani, ecc.

Enorme diffusione. Certificati esperimenti, campioni a richiesta. Indirizzare offer e accompagnate da referenze alla Cassetta N. 599 Unione Pubblicità Italiana-Bologna.

POLMORI. Bronchite, Pleurite, Tosse, Catarsi, astenite, Tabaccolite, (bronchite) ecc. guariscono rapidamente con inalazioni di "FAGGOLINA" (brevettata) che rende il espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sgonfia i polmoni, dolenti allo spiro; tosse, sgonfia e sgonfia sgonfia fino a cessazione completa. Prezzo 1/20. Flacone dolce Lire 250. - Comm. L. 170 - Laboratorio Farmaceutico LA FAGGOLINA, Milano, Arona 99 - Milano (qu. 10).

Servizi da Tavola Porcellana di Boemia a prezzi di grande OCCASIONE presso "LA VITRUM", (Piazza S. Giacomo 37).

Alle ore 10.45 di oggi, munito dei conforti religiosi, si spegneva serenamente l'anima della

Comm. GIO. BATT. VOLPE

Cav. dell'Ordine al Merito del Lavoro. Il fratello Attilio, le sorelle Angela, ved. Borzini e Maria in Lazzaroni, la cognata Anna Volpe-Pasini, il cognato Leandro Lazzaroni, i nipoti, parenti e congiunti, straziati per la grave perdita ne danno il triste annuncio.

Udine, 14 gennaio 1923.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 14, muovendo dalla abitazione, Via Grazzano n. 63.

Per espressa volontà dell'Espresso si prega di non inviare fiori, di non pronunciare discorsi.

La Società Anonima Antonio Volpe, con indecibile dolore, annuncia la morte del

Comm. GIO. BATT. VOLPE

Cav. dell'Ordine al Merito del Lavoro. suo benemerito ed amatissimo presidente, rendendogli in profonda mestizia tutto un tributo di accoratisimo rimpianto.

Udine, 14 gennaio 1923.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio dei Sindaci e la Direzione della Banca del Friuli adolozissimi partecipano da morte ieri avvenuta del

Comm. GIO. BATT. VOLPE

Cav. dell'Ordine al Merito del Lavoro. addetto alle ore 14 di oggi.

Udine, 14 gennaio 1923.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 14, partendo da via Grazzano, n. 63.

Comm. GIO. BATT. VOLPE

Cavaliere al Merito del Lavoro. Consigliere Segretario dell'Istituto. Udine, 15 gennaio 1923.

I funerali seguiranno martedì 16 corrente alle ore 14, partendo da via Grazzano, n. 63.

Malattie d'orecchio, naso e gola

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE. SPECIALISTA. UDINE - Via Aquilone.

Il sabato a Pordenone presso il dott. Brunetto - Corso V. Emanuele 50.

ANTONIO LENISA

Commercio ferrerie alimentari. INGROSSO e DETTAGLIO. Depositi: Sarnano, Olli, Zuccheri, Caffè, Riso, Sapone, Formaggi, confettura, carne, pollai.

UDINE, Via Grazzano 70. Telefono N. 350.

MAIANO. Nomina del Commissario prefettizio. Essendo stato dalla R. Prefettura accettata le dimissioni rassegnate domenica 7 corrente dal Consiglio Comunale, fu nominato commissario prefettizio di Maiano, il sig. Del Pin Bustacchio, vice segretario del Comune di S. Daniele. Non possiamo che rallegrarci dell'avvenimento, augurandoci un sollecito ritorno ad una saggia e coscienziosa amministrazione.

Stato Civile 1922. Ecco i dati statistici riguardanti lo Stato Civile di questo comune nell'anno 1922: Nati in comune: 218. fuori comune: 34; totale 252. — Morti in comune: 135, fuori comune: 20; totale: 155.

La popolazione ha quindi avuto un aumento di 98 abitanti.

Il numero delle nascite è stato di molto inferiore alla media degli anni trascorsi, media che raggiungeva la rispettabile cifra di 320 circa.

Per chi si sente portato a malincuore considerazioni sulla diminuita prolificità della popolazione maianese, aggiungeremo, a titolo di conforto, che solo nella prima decade di gennaio le pubblicazioni di matrimonio furono circa una trentina.

Ci è lecito quindi affermare che ogni preoccupazione è per lo meno superflua.

Pordenone. Ad un benemerito della Scuola. Stamane, al maestro elementare Pietro Vizzotto per il termine dei suoi quarant'anni di insegnamento che svolse in S. Vito al Tagliamento e Pordenone a cor immenso amore, venne offerta la medaglia d'oro di benemerito della scuola con una sontuosa bicchierista al Caffè Licio, servita egregiamente dai signori Mazzoli e Maddalena.

Parteciparono alla simpatica cerimonia le autorità locali, tutto il corpo insegnante, numerosi maestri di S. Vito e molti amici ed estimatori dall'ottimo maestro.

C'è l'inaugurazione del gagliardetto degli arditi

A Sdracca presso Manzano ieri mattina gli arditi inaugurarono il gagliardetto. Alla cerimonia, svolta con i primi gruppi di arditi si formarono, parteciparono i fascisti di Manzano e dintorni, gli arditi di Trieste e varie rappresentanze. Dopo il giuramento e la consegna del gagliardetto, pronunciò discorsi il cap. Bosero per i combattenti, il segretario degli arditi Oe Michele, il comandante i fascisti di Manzano e un rappresentante degli arditi triestini.

Dopo la cerimonia, a Manzano venne offerto il vermouth d'onore. Alle 11.30 gli arditi di ritorno a Udine formarono un corteo a Porta Aquileia cui parteciparono i giovani esploratori con fanfara, gli arditi di Udine e Trieste, il fascio udinese, rappresentante delle sezioni e di associazioni tra ex militari.

Il corteo attraversò la città solennemente, giungendo a Porta Venezia dinanzi alla Casa del combattente.

Conferenze religiose

Ieri sera al Circolo Lelio Michelini in via Aquileia si inaugurò il ciclo delle conferenze morali e religiose, che verranno svolte ogni mercoledì alle 20.30 nella sala del teatrino al Carmine. L'on. Biavasci parlò della scienza e della fede; quindi i direttori del circolo recitarono il commovente bozzetto: *Alba di eroi*.

Nella orchestra diretta dal M. Basciò svolse un ottimo programma. A questa prima conferenza assisteva S. E. l'Arcivescovo. Mercoledì sera parlerà il pfr. mons. Ellero.

Grande Concerto al Sociale

Diamo il programma che questa sera eseguirà il coro dei Maestri Cantori Moravi al Teatro Sociale, primo concerto della Società degli Amici della Musica.

Palestrina: *«Impropria»* — Smetana: *«L'anno dei contadini»* — Dvořák: a) *La Maledicezza*; b) *Il Convito* — Thomas: *«La notte degli spettri»* — Janček: a) *Ma tu sai già*; b) *Lo spauracchio* — Foerster: a) *L'aratore*; b) *Per la via campestre* — Krizkovsky: a) *L'annegato*; b) *Il regalo d'amore* — Canzoni nazionali: a) *L'acqua scorre*; b) *Un fiore*; c) *Balla, balla*.

I maestri Cantori Moravi iniziano dunque il concerto con Pier Luigi de Palestrina, e ciò non costituisce soltanto un omaggio a noi italiani, ma altresì un dovere che i Cantori hanno sentito (e ci fa molto piacere), quello di eseguire musica di Craxi che fu chiamato «principe dei regni della polifonia vocale». Craxi insomma che fu il più potente artista italiano del secolo sedicesimo.

Anche la musica francese è rappresentata nel programma da uno dei più fecondi ed originali compositori: Ambrogio Thomas (1811-1896) con il coro *«La notte degli spettri»*.

E' naturale che la grande parte del programma sia costituito da musica di autori cechi; ma essi sono i più grandi artisti che la nobile nazione ceca possa vantare, incominciando da Federico Smetana, che con le sue opere *«La sposa venduta»*, *«Dalbora»*, *«Il segreto»*, ecc. fondò il teatro nazionale boemo e contribuì con moltissime altre composizioni ad affermare la musica del suo paese. Fantastico e spontaneo compositore, continuatore della grande opera tracciata da Smetana, fu il Dvořák, artista di impulsivo temperamento, che figurò nel programma con due brani fra le migliori delle sue composizioni corali: *«La Maledicezza»* ed *«Il Convito»*.

Accanto a questi grandi vi è Paolo Krizkovsky, che si dedicò quasi esclusivamente al canto popolare moravo, nobilitandolo e dandogli una nuova forma artistica.

Leos Janacek e Giuseppe Foerster il primo professore al conservatorio di Brno, il secondo rettore del conservatorio di Praga, sono due grandi che onorano sommaramente l'arte musicale.

Quantunque per ragioni di concorrenza editoriale (non cessasse quelle politiche di anteguerra) questi due compositori siano conosciuti relativamente in Italia, pure per la loro arte completamente personale, accoppiata ad una tecnica forte, sono da annoverarsi fra i maggiori compositori contemporanei cechi.

L'interessantissimo programma termina con tre canzoni nazionali; ed i frulani che di queste composizioni possiedono una letteratura propria con un proprio e spiccato sentimento regionale, avranno maggiore modo di gustare le canzoni, che esprimono direttamente con semplicità di tecnica, l'anima di un popolo.

Un furto in via della Posta

Sabato sera ignoti ladri rubarono cinque jenuola e una tovaglia lasciata nel cortile della casa n. 50 in via della Posta ad asciugare. Il danneggiato è il sarto sig. Ugo Piani.

CONCERTI

Caffè Doria e Fantini

PROGRAMMA

- Lunedì dalle ore 20.30 alle 23:
1. N. N. Marcia;
 2. Molte: Langoreuse, valse;
 3. Keler-Bela: Sinfonia Spagnola;
 4. Massenet: Werther, fantasia;
 5. Lehar: Il Conte di Lussemburgo, potpourri;
 6. Lupo: Dispetti Amorosi;
 7. Ponchielli: Danza delle ore;
 8. One Step. Finale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale di Stato Civile dal 6 gennaio al 13 gennaio:

NASCITE

Nati vivi: maschi 127, femmine 14. Nati morti: femmine 1. Nati esposti: femmine 2. Totale nati maschi 127, femmine 17. Totale complessivo 29.

PUBBLICAZ. D. IMATRIMONIO

Comunito Volturino falegname con Venetini Angela cas. — Sorrentino Alfonso, mecc. con Bujatti Anna cas. — Gottardo Giacomo Guglielmo imp. ferrov. con Cremese Anna civile — Peressutti Annibale muratore con Bettuzzi America cas. — Pravisani Giovanni ind. con Feruglio Ardemia cas. — Mauro Riccardo ag. con Degani Ida cas. — Rizzi Armando geom. con Angeli Olga civile. — Serrani Umberto rappresentante con Casella Pasqualina civile — Fiorini Raffaele Ferroviere con Clemente Maria casalinga. — Antonutti Umberto ferroviere con Bulfone Adda Zoratti Giovanni muratore con Bianca Giovanna cas. — Benedetti Eugenio fornaio con Coss Ermenegildo casalinga. — Tomad eAdorno fornaio con Secco Elisa cas.

MATRIMONI

Patroncini Ferruccio metallurgico con Turello Prislino oper. — Morassi Raimondo Metallurgico con De Biasi Teresa sarta. — Rigo Canzio conciapelli, con Rossi Elisa sarta. — Lodolo Giovanni fornaio con De'io Elisabetta casalinga. — Chiappa Bertolo ferroviere con Nonito Maria cas. — Paravan Rizieri muratore con Gori Irma cas. — Macor Ermenegildo laminatore con Tion Anna casalinga. — Briscotto Romeo fabbro con Sant'Luigia casalinga.

MORTI

Padone Francesco fu Felice bracciante a 72 — Fantini Valentino fu Giacomo agric. di anni 75 — Modotto G. B. fu Valentino agricoltore a 78 — Degani Luigi fu Antonio pittore di anni 48 — Masotti Tureo Maria fu Giacomo possidente a 74 — Caravello Mario di Guerrino di mesi 5 — Ellero Maria di Luigi mesi 2 — Laffi Giovanni fu Luigi imp. ferr. 55 — Botto Maria di Annibale di anni 3 — Bonetti Spezzotti Giovanni fu Fiorello agiata di anni 46. — Ombrelli Vanda di Carmelo di mesi 2 — Del Pup Domenico fu Antonio, commerc. di anni 56 — Baccini Romeo Maria fu G. B. casalinga a 65 — Fale-schini Bianca di Daniele di mesi 11 — Massarutti Marangoni Palmira fu Alessio casalinga a 44 — Brighenti Dante di N.ale mesi uno — Liani Quarnolo Angelina fu Giuseppe casalinga di anni 72. — Pravisani Perina fu Alessandro cas. di anni 77 — Romanello Calbia Orsola fu Pietro cas. 53 — Villata Pietro fu Marco manovale di anni 83. — Cornacchini Francesco fu Angelo agricoltore di anni 82 — Micoli Este Madalena di Agostino di giorni 10 — Puriani Natale di Guido anni 1 — Cavallo Agostino bracciante di anni 32 — Cuccini Antonio fu Marco pensionato di a. 88 — Chittaro Cri Lucia fu Luigi casalinga di anni 86 — Finos Lucrezia Anna lev. di a. 55 — Spigolon Antonio di Giuseppe di g. 10 — Cosutti Pietro fu Giuseppe meccanico di anni 88 — Font Ferdinando fu Pietro macellaio di anni 81 — Cavina Luigi di Cesare ferroviere di a. 34 — Lanera Michele fu Giuseppe operaio di a. 39 — Totale morti numero 32 di cui fuori comunen. 5.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Ieri sera assai affollata seguì la prima veglia danzante con l'orchestra Marcolli.

Questa sera concerto dei cantori boemi e domani debutto della primaria compagnia drammatica Italo-Siciliana *«Città di Catania»* del cav. Zampieri che darà tre sole recite.

Martedì *«Vampa d'onore»* di Martoglio — Mercoledì: *Cavalleria Rusticana* e *«12 anni dopo»* — Giovedì: *Ultima recita: «Con scuro»* Ullmo lavor odi Martoglio.

Per il 29 è annunciata la rappresentazione de *«L'Arzigogolo»*. Poema buffonesco in 4 atti di Sem Benelli. Esecutori principali: Tina Pini, Giuseppe Sterni, Silvani Aldo, Barilo Leo.

I Cantori Moravi ieri furono ricevuti dal barone prof. Enrico Morpurgo presidente degli amici della musica dall'assessore prof. Del Piero e dall'assessore com. Pico Accompaniati a visitare la città e il castello. I cantori espressero la loro compiacenza. Questa sera alle 17 gli ospiti saranno ricevuti nelle sale della Città Loggia.

CINEMA EDEN

Nuovo straordinario programma per questa sera comprendente una nuova edizione del *«Giornale Pathé»* con interessante attualità. Precederà *«Cuor di Bronzo»*. Avvincente dramma della vita sociale in 4 atti. Film d'arte Pathé.

CINEMA MODERNO

Questa sera verrà proiettata la film *«Un match di 100.000 dollari»*. Grandi avventure in quattro parti molto interessanti e divertenti. Per l'ultima sera, dalle le insistenti richieste, verrà riproiettata la ultra comica: *Fridoll Spazzino*.

CINEMA TEATRO CECCHINI

L'affascinante attrice Francesca Bertini, oggi e domani 15 e 16 sarà la protagonista di uno dei sette peccati capitali *«Ira»*, tratto dal poderoso romanzo di Eugenio Sue.

Grandiosa messa in scena. clamoroso successo. Quanto prima. La roulette cinematografica. Grandiosi premi.

Consorzio Medico

Comuni Cimolais - Ertocasso

Provincia di Udine

Cercasi tutta urgenza Medico interinale condotta libera: Stipendio lire 7500; indennità cavallo 3000; indennità ufficiale Sanitario 600; indennità tenuta armadio farmaceutico 600, oltre la I. e II. indennità caravverieri.

Probabilità nomina stabile. Abituati complessivi 3600 circa — Stazione ferroviaria Longorone, Padova chilom. 5.

Inviare documenti e referenze alla Segreteria Comunale di Cimolais, Comune capo Consorzio.

Il Sindaco Capo Consorzio

Niccolò Giuseppe

Il Segretario interinale

rag. Granza

Notizie in breve

Indetta dalla associazione ne aeronautica ligure, si è svolto ieri un importante convegno nazionale a Genova con l'intervento del sottosegretario ai lavori pubblici on. Alessandro Sardi.

Nella mattina alle ore 9.30 al giardino d'Italia si svolse la cerimonia della inaugurazione del gagliardetto del gruppo aviatorio fascista «Luigi Oliveri».

Ha tenuto il discorso ufficiale l'on. Sardi.

A Venezia si è ieri inaugurato nell'aula Magna dell'Ateneo veneto il primo congresso nazionale tra tecnici e insegnanti dell'abbigliamento.

L'on. Mussolini ha convocato per lunedì alle ore 14 il consiglio dei ministri. Negli ambienti governativi si annette notevole importanza a tale consiglio, nel quale il presidente del Consiglio, farà una breve esposizione sugli avvenimenti riguardanti la politica estera.

A Palermo sono seguiti i funerali dell'ex re di Grecia Costantino. Ai funerali partecipò anche la duchessa d'Aosta e le principesse e i principi greci. La cassa è stata dai famigliari trasportata sul piroscafo «Italia» che la porterà a Napoli.

Il comune di Carini ha festeggiato solennemente il 25° anniversario di vita politica dell'on. Orlando inaugurando nella sala del municipio un busto in bronzo raffigurante l'insigne parlamentare.

A tutti gli oratori assai commosso ha risposto l'on. Orlando al quale è stato offerto un barretto di 200 coperti.

Consolenne cerimonia a Firenze è stato inaugurato l'Anho accademico dei georgofili. Il sottosegretario

Documenti bruciati

LONDRA, 14. — I giornali hanno da Essen, che, prima della partenza del Sindaco del carbone per Amburgo, sono stati bruciati importanti documenti. Questo atto avrebbe provocato l'arresto di un funzionario.

Il carbone per l'Italia fermato

LONDRA, 14. — I giornali pubblicano un dispaccio da Ginevra, secondo il quale il carbone tedesco destinato all'Italia in conto riparazioni, è stato fermato in Svizzera, per ordine del governo tedesco.

La commissione delle riparazioni preroga i termini

PARIGI, 15. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi ieri, ha preso nota delle informazioni soddisfacenti che sono pervenute nei riguardi della installazione della missione di ingegneri nella Ruhr.

La Commissione delle riparazioni, riunitasi ieri, ha deciso a titolo di misura provvisoria, che la scadenza fissata dallo stato dei pagamenti invece del 15 gennaio sia prorogata al 31 corr.

La Germania sospende i pagamenti

PARIGI, 14. — La Commissione delle riparazioni ha ricevuto una nota del governo tedesco che comunica la sua intenzione di sospendere i versamenti in contanti e le prestazioni in natura. L'agenzia Havas pubblica che le truppe francesi occupavano probabilmente Bochum domani 15 gennaio.

Le truppe lituane circondano Memel

VARSAVIA, 14. — Secondo i giornali, le truppe lituane si sono arrestate presso la città di Memel, circondandola. Telegrammi da Danzica ai giornali affermano l'esistenza di un accordo tedesco-lituano-bolscevico onde creare complicazioni, mentre la Francia applica le sanzioni. Le truppe tedesche del confine della Prussia orientale accrebbero occupato tutti i ponti sul Niemen, ottenendo così il controllo del grande fiume.

La Germania protesta mentre la Francia estende l'occupazione

Un accordo dei tedeschi coi bolscevichi

La storica seduta al Reichstag

La protesta della Germania

BERLINO, 13. — Al Palazzo del Reichstag si è svolta la bandiera abbrunata. Il presidente del Reichstag Loebe, apre la seduta dichiarando che il Parlamento è chiamato a prendere oggi posizione contro una vergognosa violenza militare che la nazione è costretta a subire. L'oratore esorta quindi i connazionali della Ruhr ad evitare atti inconsueti e ad restare fedeli, dignitosi e fieri. Loebe conclude sollecitando la nazione francese ad annullare la ingiustizia che essa compie, prima che questa spinga verso l'abisso tedeschi e francesi.

Prende quindi la parola il cancelliere Cuno il quale afferma che la marcia delle truppe francesi e belghe si è effettuata con tutte le misure di sicurezza che si usano in guerra nei confronti di una nazione disarmata che lavora pacificamente e che non poteva pensare, come del resto non pensa, ad opporre all'esercito franco-belga un solo soldato, un solo fucile.

Il cancelliere rileva che l'insoddisfazione delle consegne tedesche in legname e carbone non venne constatata dalla Commissione delle riparazioni che due giorni dopo del movimento delle truppe. Il Governo francese cerca di giustificare l'invasione della Ruhr col trattato di Versailles, ratificato proprio tre anni or sono con lo scopo di sostituire la guerra con una pace solida, giusta e durevole, ossia con un trattato che conteneva l'obbligo di non fare guerra e di osservare esattamente le prescrizioni del diritto internazionale che stabilisce il principio della uguaglianza del diritto dei popoli di disporre di se stessi. Il trattato dà alla Germania l'indivisibilità ed il diritto di commissurare le prestazioni ad essa imposte a seconda delle proprie risorse e delle proprie capacità e di essere inoltre ascoltata dalla Commissione per le riparazioni. Però durante gli ultimi tre anni il Governo tedesco ha fatto più di una volta l'esperienza che i diritti della Germania non sono abbastanza rispettati. Non ostante ciò, la nazione tedesca si sforzò di effettuare le riparazioni fino al limite della propria capacità. Noi consegnammo, — continua il cancelliere — quasi tutta la flotta mercantile e locomotive in tale quantità, che il nostro traffico ferroviario è stato paralizzato; consegnammo inoltre la proprietà tedesca all'estero, frutto del lavoro di varie generazioni; consegnammo macchine e materiale da costruzione e di tutto questo più di quanto non permettessero le condizioni della nostra economia ma sempre ci furono nuovamente imposti altri pesi, fino alla rovina della nostra economia.

Il diritto e il trattato sono calpestati con la invasione armata della Ruhr. Noi abbiamo protestato presso i governi francese e belga contro questa violazione del diritto. Se le cose rimarranno allo stato attuale, la Germania non potrà corrispondere prestazioni alle potenze che hanno determinato simile situazione.

La solenne protesta

Il cancelliere Cuno ha concluso facendo appello a tutte le forze morali del popolo per uscire dalla miseria che minaccia la Germania.

Il discorso è stato frequentemente applaudito.

Dopo la discussione nella quale i partiti borghesi e socialisti hanno approvato la politica del Governo, il ministro della Prussia Braun ha dichiarato che tutti i governi paesi tedeschi appoggiano incondizionatamente la politica del Reich. Il deputato del centro Marx, presenta indi una mozione nella quale si dichiara che il Reichstag protesta solennemente contro la occupazione della Ruhr che costituisce una palese violazione del diritto del trattato di Versailles e appoggerà con tutte le sue forze in tutti quei provvedimenti che esso riterrà necessario adottare. La mozione è approvata con 283 voti contro 12 e 7 astensioni.

Ci rivolgiamo ai Reumatizzati,

cioè a tutti coloro che ricorrono a topici e revulsivi, moderatori del dolore. Vi sono in commercio dei cerotti porosi che, per la loro imperfetta preparazione, costituiscono una vera frode. Arrivano al consumatore o già secchi o eccessivamente vischiosi ed impiastricianti, in modo da rendersi non solo inefficaci, ma inadoperabili. Una volta di più bisogna persuadersi della necessità di non abbandonare i prodotti che si sono imposti per la loro sperimentata bontà. Tra questi ha sempre trionfato il

Cerotto Bertelli

(Arnikos) che possiede in sommo grado proprietà plastiche, adesive, medicamentose. Il Cerotto Bertelli (Arnikos) conta parecchi decenni di invidiabile successo. In tutto il mondo è noto come rimedio di immediata efficacia contro

Dolori di reni e di petto

Dolori lombari anche da gravidanza

Dolori al dorso e intercostali

Dolori nevralgici locali

Forme reumatiche vaganti

Sciatica, affanno, asma.

Il Cerotto Bertelli (Arnikos) aderisce, senza bisogno di riscaldamento. E' l'unico cerotto che si conserva inalterato per lunghissimo tempo.

ESIGETE DAL FARMACISTA «CEROTTO BERTELLI» (ARNIKOS) E RIFIUTATE DECISAMENTE OGNI ALTRA SOSTITUZIONE, specialmente se vi viene offerta a meno del nostro prezzo (L. 3.30, tassa compresa), poiché in tal caso non sarebbe che una volgare mistificazione.

SEME BACHI

Premiati Stabilimenti Baccologici

Città Cav. CARLO TONELLO

Sede centrale di Amministrazione: TREVISO Filiali: nelle Marche e nell'Abruzzo Agenzie di Rappresentanza: in tutto il Regno

L'INCROCIO ORATO

A BOZZALO SFERCO

speciale confezione dello Stabilimento, non teme confronti con alcun tipo d'incrocio Chineso:

Per la Robustezza Congenita;

Per il pregio e la Conformità dei bozzoli;

Per la Percentuale insignificante di scarti;

Per la qualità del filo Serico;

Per la rendita alla Paccinella

Solicitar le prenotazioni rivolgendosi Rappresentante Generale per la Zona di UDINE Signor. Cav. Rag. NICOLA DE RIENZO in Orzau di S. Remazacco oppure in UDINE Via SAVORGNANA N. 14

Il Sindaco Capo Consorzio

Niccolò Giuseppe

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Il Segretario interinale

rag. Granza

Le originali "Moll,"

SEIDLITZ

munta di fascetta controllo in tutte le farmacie

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia 2

Dep.

Nella terza Coppa del Garda

il conte **FRANCO CAISELLI** battendo tutti i records precedenti vince la classica corsa in salita **GARGNANO TIGNALE** Records: precedente Ascari 13'13 attuale Caiselli 12'32

usando

RAPID AUTOIL

Olio approvato dal T. C. I.

Raffineria Triestina di Oli Minerali

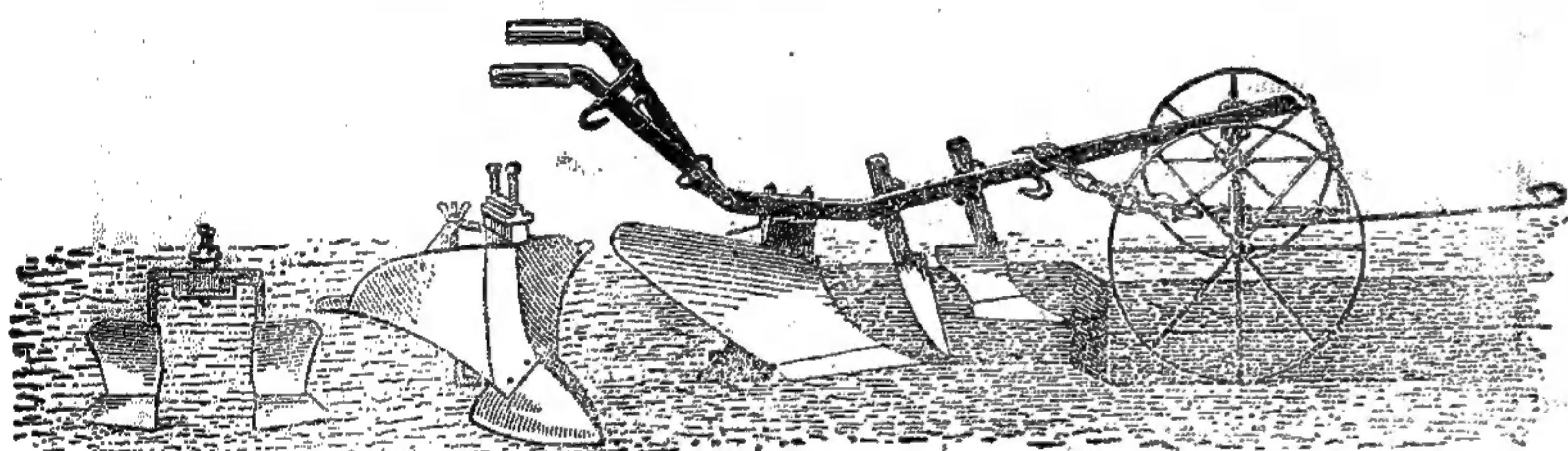
Unica grande industria nazionale di raffinazione olii e grassi speciali per auto e per qualunque macchinario d'uso industriale - Stabil. S. Sabba - Trieste

Depositi in tutta Italia

LAMPO

Benzina superiore

SOCIETA' ITALO - AMERICANA DEL PETROLIO



Gruppo completo di unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carretto, con rincalature e con zappini applicabili, tutti (su la stessa bure) - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti

Presso la

Associazione Agraria Friulana

Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Foscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

e per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.

OFFICINA RIPARAZIONI

per tutte le Macchine Agrarie



SGRANATOI

Trincia-
foraggi

